

IMU -IMMOBILI INAGIBILI O INABITABILI -
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 46 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

CONTRIBUENTE- DICHIARANTE			
Il/La sottoscritto/a			
Nato a		Prov. () il	
Residente in		Prov. () Via	
Codice Fiscale		% di possesso	
N. Tel. fisso		N. Cell.	
E-mail		@pec	

Al contribuente che fornisce gli indirizzi di posta elettronica, codesto Ente provvederà ad inviare tutte le comunicazioni utilizzando tale mezzo, salvo diversi obblighi di legge, per cui il richiedente si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione degli indirizzi elettronici sopra riportati.

Al fine di poter applicare la riduzione del 50% della base imponibile, come previsto dall'art. 11 del vigente regolamento com.le per la disciplina dell'IMU, valevole dalla data di presentazione della presente dichiarazione

A conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del citato D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e sotto la propria personale responsabilità.

D I C H I A R A

Che l'immobile di proprietà, usufrutto uso, sito in Rescaldina

Via , **limitatamente al periodo dell'anno in cui viene accertata la sussistenza di tali condizioni**, è inagibile inabitabile in quanto

tale condizione viene dichiarata, come previsto dal comma 8 art. 11 del regolamento IMU vigente, a seguito di:

perizia di tecnico abilitato (allegata) attestante lo stato di inagibilità dell'immobile che il Servizio Tributi si riserva di sottoporre ai servizi tecnici comunali per la verifica di veridicità;

richiesta di perizia, con costi a mio carico, presentata ai servizi tecnici comunali in data

Identificativi catastali dell'immobile inagibile/inabitabile:

Foglio	<input type="text"/>	Particella/Mappale	<input type="text"/>	Sub.	<input type="text"/>	Cat.catastale	<input type="text"/>	Rendita cat.	<input type="text"/>
Foglio	<input type="text"/>	Particella/Mappale	<input type="text"/>	Sub.	<input type="text"/>	Cat.catastale	<input type="text"/>	Rendita cat.	<input type="text"/>
Foglio	<input type="text"/>	Particella/Mappale	<input type="text"/>	Sub.	<input type="text"/>	Cat.catastale	<input type="text"/>	Rendita cat.	<input type="text"/>

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. 2016/679)

Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Rescaldina, legale rappresentante il Sindaco pro-tempore, con sede in Via Piazza Chiesa n. 15, Rescaldina 20027, e-mail: info@comune.rescaldina.mi.it; PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

Il Responsabile della Protezione dei dati personali per il Comune di Rescaldina (DPO) è **SI.Net Servizi Informatici Srl** dpo@comune.rescaldina.mi.it o alla PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it. L'ufficio tributi del Comune di Rescaldina, nell'ambito dell'attività finalizzata all'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), tratterà i dati personali raccolti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, alle condizioni stabilite dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Nella fattispecie vengono raccolti dati personali come nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, email, telefono. I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui sopra dal personale del Comune di Rescaldina e da eventuali collaboratori esterni, come Società, Associazioni o Istituzioni o altri soggetti espressamente nominati quali responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Il conferimento dei dati richiesti nei campi aperti del modulo è indispensabile e il loro mancato inserimento non consente di completare l'istruttoria necessaria per quanto richiesto. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione di quanto richiesto dall'utente o quanto previsto dalla procedura e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Alcuni dati potranno essere pubblicati on-line nella sezione Amministrazione Trasparente in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. - testo unico in materia di accesso civico, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento: accesso ai dati personali, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione al trattamento e diritto alla portabilità dei dati. L'apposita istanza al Titolare del trattamento dei dati personali è presentata tramite il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Rescaldina (DPO) i cui contatti sono indicati in apertura della presente informativa.

<input type="text"/>	Li	<input type="text"/>	IL/LA DICHIARANTE
(luogo)		(data)	
			<input type="text"/>
(apporre firma in originale o firma digitale)			

AVVERTENZA: le dichiarazioni devono essere consegnate a mano all'ufficio Protocollo oppure spedite per posta oppure inviate all'indirizzo mail tributi@comune.rescaldina.mi.it oppure inviate all'indirizzo pec del Comune di Rescaldina riportato sul sito istituzionale.

ALLEGARE SEMPRE COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DICHIARANTE.

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 24/07/2020 e successive modifiche

Articolo 11

BASE IMPONIBILE PER I FABBRICATI DICHIARATI INAGIBILI/INABITABILI

1. La base imponibile è ridotta del 50 per cento per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto che comporta il mancato rispetto dei requisiti di sicurezza statica (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente) ovvero la sopravvenuta perdita dei requisiti minimi igienico-sanitari, che rendono impossibile o pericoloso l'utilizzo dell'immobile stesso che risulta oggettivamente ed assolutamente inidoneo all'uso cui è destinato, per ragioni di pericolo all'integrità fisica o alla salute delle persone.
2. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestando lo stato di inagibilità o di inabitabilità.
3. Sono considerati inagibili o inabitabili ai fini dell'applicazione della riduzione di cui al comma 1 del presente articolo i fabbricati che rientrano in una delle seguenti tipologie:
 - a. fabbricato oggetto di ordinanza sindacale di sgombero a seguito di calamità naturali;
 - b. fabbricato oggetto di ordinanza sindacale di sgombero per motivi di pubblica incolumità;
 - c. fabbricato oggetto di ordinanza sindacale di demolizione;
 - d. fabbricato dichiarato inagibile dal Sindaco in base a perizia tecnica di parte.
4. L'inagibilità o l'inabitabilità può riguardare l'intero fabbricato o le singole unità immobiliari. In questo ultimo caso la riduzione si appli-

ca alle singole unità immobiliari e non all'intero fabbricato.

- 5.** Al fine di individuare l'inagibilità o l'inabitabilità sopravvenuta di un fabbricato si fa riferimento, a titolo esemplificativo, alle sue condizioni di fatiscenza sopravvenuta quali:
 - a) fondazioni con gravi lesioni che possono compromettere la stabilità dell'edificio;
 - b) strutture orizzontali (solai e tetto di copertura) con gravi lesioni che possano costituire pericolo a cose o persone, con rischi di crollo;
 - c) strutture di collegamento e strutture verticali con gravi lesioni che possano costituire pericolo e possano far presagire danni a cose o persone, con rischi di crollo parziale o totale;
 - d) edifici per i quali è stata emessa ordinanza sindacale di demolizione o ripristino atta ad evitare danni a cose o persone;
 - e) edifici che per le loro caratteristiche intrinseche ed estrinseche di fatiscenza non siano più compatibili all'uso per il quale erano destinati;
 - f) fabbricato privo di infissi e di allacci congiunti alle opere di urbanizzazione primaria (impianti elettrico, idrico e sanitario).
- 6.** Il fabbricato non può ritenersi inagibile ai fini di cui al comma 1 ove ricorrano, a titolo esemplificativo, le seguenti condizioni:
 - a) fabbricati il cui mancato utilizzo sia dovuto a lavori di qualsiasi tipo diretti alla conservazione, ammodernamento o miglioramento conseguibili con interventi di manutenzione di cui all'art. 3, lett. a) e b) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
 - b) fabbricati assoggettati a lavori edilizi di cui all'art. 3, lett. c), d) ed f) del D.P.R. 380/2001, durante l'esecuzione dei lavori stessi;
 - c) fabbricati inutilizzati o fabbricati a cui manchino gli allacciamenti degli impianti relativi alle utenze;
 - d) fabbricato dichiarato in Catasto come ultimato ma ancora in attesa del certificato di conformità edilizia/agibilità.
- 7.** Per i fabbricati oggetto di demolizione e ricostruzione o di recupero edilizio ai sensi dell'art. 3, D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modificazioni la base imponibile ai fini IMU è rappresentata, dalla data di inizio dei lavori alla data di ultimazione degli stessi o, se antecedente, alla data di utilizzo, dal valore dell'area senza computare il valore del fabbricato che si sta demolendo, ricostruendo o recuperando.
- 8.** Ai fini dell'applicazione dell'agevolazione l'inizio della condizione di inagibilità debitamente verificata, decorre dalla data di presentazione in alternativa di:
 - a) richiesta di perizia, con costi a carico del proprietario, presentata ai servizi tecnici comunali;
 - b) dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/200 al Servizio Tributi contenente analitica descrizione relativa allo stato dell'immobile e motivazione delle cause di degrado, corredata da perizia di tecnico abilitato attestante lo stato di inagibilità dell'immobile che il Servizio Tributi si riserva di sottoporre ai servizi tecnici comunali per la verifica di veridicità; nel caso di dichiarazione mendace verranno applicate tutte le penalità previste dalla legge e dai regolamenti comunali, oltre che il recupero della maggiore imposta dovuta e non versata.
- 9.** Mantengono efficacia ai fini della riduzione le dichiarazioni presentate in material di ICI ed IMU in precedenti annualità d'imposta, semprechè le condizioni di inagibilità risultino conformi a quanto previsto dal presente articolo.
- 10.** L'omissione di uno degli adempimenti di cui al comma 8 comporta la decadenza dal diritto al riconoscimento retroattivo ovvero il mancato riconoscimento dell'agevolazione.
- 11.** Il soggetto passivo d'imposta è tenuto a comunicare al Comune il venir meno delle condizioni di inagibilità o di inabitabilità, entro i termini dettati per la presentazione della dichiarazione di variazione.